



## Senato della Repubblica XIII Commissione Ambiente

### INDAGINE CONOSCITIVA SULLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE FONTI DI ENERGIA ALTERNATIVE E RINNOVABILI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E AI MUTAMENTI CLIMATICI

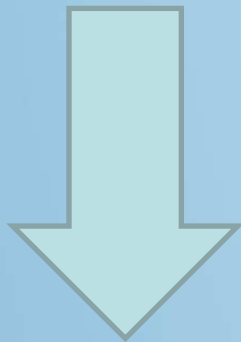
“Obiettivi europei 20-20-20 e mix energetico.  
Energie rinnovabili: non un costo ma un investimento  
sostenibile per il rilancio del Paese, se si eliminano da  
subito le barriere al loro sviluppo”

Marco Pigni  
*Direttore APER*  
*Associazione Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili*

Roma, **martedì 3 marzo 2009**

# OBIETTIVI E CONTESTO

- **2010:** 25% dei consumi elettrici coperta da produzione rinnovabile
- **2020:** 17% dei consumi primari coperto da fonti rinnovabili



## OPPORTUNITA' PER...

- ❖ Rispettare le obbligazioni internazionali, evitandone le relative sanzioni
- ❖ Diversificare il mix energetico, acquisendo maggiore autonomia e riducendo i rischi legati all'approvvigionamento
- ❖ Sviluppare leadership tecnologica e di mercato nel settore
- ❖ Produrre ricchezza e reddito attraverso nuove imprese
- ❖ Creare occupazione e know-how
- ❖ Contribuire a ridurre inquinamento e rischi legati alla salute
- ❖ Proporsi a livello internazionale come caso di best practice



# 2020: FARE O NON FARE.. QUALI I RICAVI?

## I ricavi del fare

Evitato acquisto fonti fossili grazie a FR	6 B€/anno
Evitato acquisto fonti fossili grazie a EE	10 B€/anno
Nuova impresa/Occupazione FR	2 B€/anno
Nuova impresa/Occupazione EE	4 B€/anno
Mancato acquisto ETS, GO, mancato pagamento multe UE	> 5 B€/anno
<b>TOTALE</b>	<b>&gt; 27 B€/anno</b>
Inoltre...	
Costi ambientali e sanitari evitati	? B€/anno

# LE BARRIERE ALLO SVILUPPO DELLE FER IN ITALIA

1. Mancanza di coordinamento tra il livello statale e quello regionale/locale



**Procedimenti Autorizzazione Unica**

**Programmazione e obiettivi di sviluppo**

2. Ostacoli di tipo infrastrutturale



**Rete e connessioni**

3. Problemi di mercato e inadeguatezza degli attuali strumenti di incentivazione



**Assenza produttori tecnologia**

**Problemi di squilibrio strutturale del meccanismo dei CV**



# 1) MANCANZA COORDINAMENTO TRA I LIVELLI

- Assenza di un vero e proprio documento di programmazione a livello nazionale



- Redazione di piani energetici regionali (ove realizzati) contenenti disposizioni e obiettivi raramente coerenti con una corretta strategia di sviluppo delle fonti rinnovabili

- Mancata redazione delle linee guida nazionali sui procedimenti di AU come previste dall'art.12 del dlgs. 387/2003



- Elevati livelli di disomogeneità nel recepimento a livello regionale delle norme sull'iter autorizzativo



- Blocchi e rallentamenti dei processi di AU, che diventano il momento di maggior incertezza e vulnerabilità per gli operatori

## 2) OSTACOLI DI TIPO INFRASTRUTTURALE

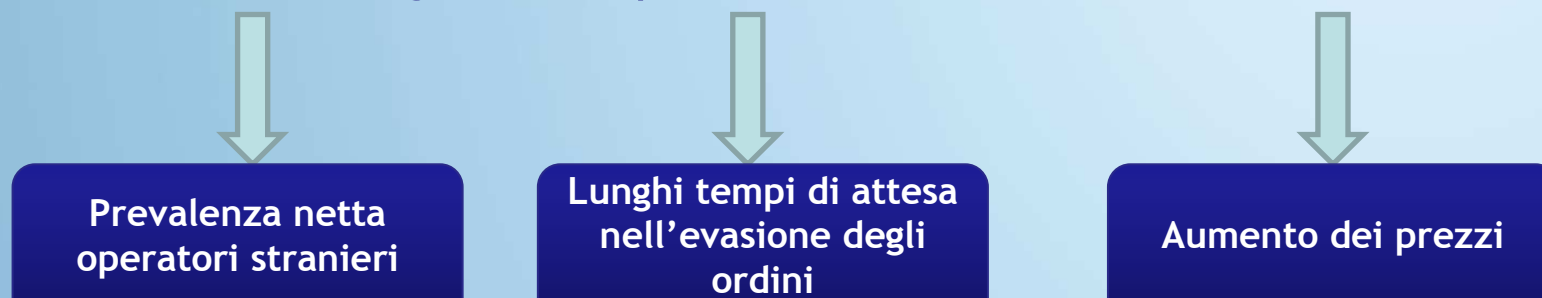


- Architettura della rete mal conciliabile con nuove esigenze come la generazione distribuita (rete passiva)
- Notevoli carenze nella magliatura della rete, nelle sottostazioni e nelle cabine di trasformazione, specialmente nelle regioni meridionali
- Scarsa capacità di interconnessione
- Scarsità di investimenti in sviluppo da parte di soggetti proprietari e gestori delle reti di trasmissione e distribuzione
- Liberalizzazione del servizio di misura ancora incompleta

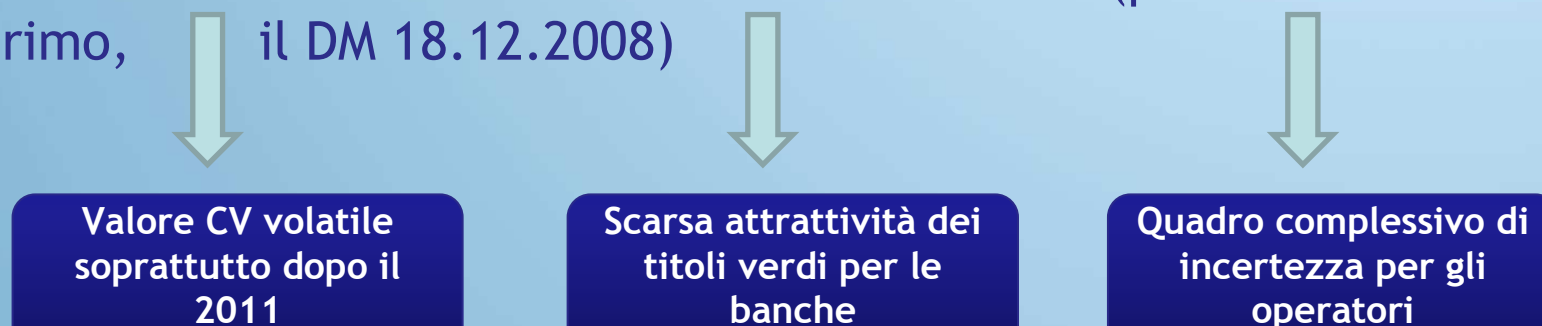
### 3) PROBLEMI DI MERCATO E INADEGUATEZZA DEGLI ATTUALI STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE



- Assenza di strumenti volti allo sviluppo di know-how nel settore dei materiali, tecnologie e componentistica



- Inadeguatezza dell'attuale schema di incentivazione in ottica raggiungimento degli obiettivi europei e ritardo nell'uscita di tutti i provvedimenti attuativi della Finanziaria 2008 (positiva l'uscita del primo, il DM 18.12.2008)



# USCIRE DALL' EMPASSE

- Garantire maggior coordinamento Stato - Regioni :
  1. Definire il target nazionale come somma di realistici e concordati obiettivi regionali
  2. Individuare meccanismi di premialità (sanzione) per le Regioni virtuose (inadempienti)
  3. Procedere ad un' armonizzazione dei procedimenti di cui all'Autorizzazione Unica
  4. Istituzione di un organo collegiale per il controllo delle azioni di perseguimento degli obiettivi di sviluppo delle FER (rafforzamento Osservatorio Nazionale FER)
- Potenziare il ruolo della ricerca base ed applicata (CNR, CESI, ENEA)
- Maggiore sollecitudine nell'approvazione dei provvedimenti, con particolare riferimento a:
  1. Decreto attuativi della Fin.2008 sulle biomasse (aspetti di premialità della filiera).
  2. Decreto sul burden sharing obiettivo italiano FER al 2020 tra le regioni.
  3. Delibera AEEG Modalità di copertura del conto energia su componente A3.
  4. Delibera AEEG Individuazione di sanzioni per ritardi di connessione.
  5. Delibera AEEG Chiara individuazione di sanzioni per gli inadempienti all'obbligo di acquisto di CV.

